

# È già stato in Australia e Russia, ora lavora all'Ambasciata italiana in Cile **Niccolò, ventenne chef giramondo**

*Cumianese, ex allievo dell'Alberghiero "Prever" di Pinerolo*

CUMIANA - Niccolò Meacci di Cumiana ha appena vent'anni, ma ha già girato il mondo e l'ha frequentato guardandolo attraverso i fornelli. La sua professione è infatti quella di giovanissimo chef, passato in rapida successione attraverso le tappe tradizionali di quel mestiere.

Si è diplomato a luglio del 2015 presso l'Alberghiero "Prever" di Pinerolo in Servizi per l'enogastronomia, settore cucina, ed in precedenza ha lavorato prima nel ristorante "Locanda Antica Corona" e poi nel "Freidour", entrambi di Cumiana. Nell'estate 2014, il grande balzo transoceanico per un'esperienza bimestrale al *Coffe Restaurant "Jacks Place"* di Melbourne in Australia. Seguono l'approdo a San Pietroburgo, in Russia, da luglio a ottobre 2015 per il "Master dei Talenti neodiplomati" all'Hotel Corinthia e il ritorno a Melbourne, da agosto 2016 a luglio 2017, al Restaurant "Sud".

Dal 1° settembre è entrato in servizio presso l'Ambasciata italiana di Santiago del Cile dove,

tra gli altri, ha già cucinato per l'attore e regista Nanni Moretti che sta girando un documentario sugli anni della dittatura di Pinochet. *«Il lavoro che sto svolgendo adesso in Cile - spiega Niccolò Meacci - è totalmente diverso rispetto alla ristorazione alla quale ero abituato. Qui in Ambasciata sono molto ricercati il prodotto primario e la preparazione di un menù sempre vario».*

È da appena due anni che ha terminato gli studi al "Prever" di Pinerolo, pertanto i suoi ricordi sono ancora molto nitidi.

*«Il "Prever" è una scuola che mi è piaciuta. Lì ho fatto molte amicizie e forse è proprio per questo che mi sono trovato assai bene in quell'ambiente - racconta Niccolò - La scuola dà dei grandi insegnamenti, sia in cucina che nelle lingue straniere».*

In Cile come è arrivato? *«L'ambasciatore aveva chiesto un nostro alunno per tenere alto il nome della cucina italiana durante i ricevimenti di grande prestigio previsti anche in vista delle*

*elezioni del nuovo Presidente della Repubblica e noi siamo stati ben lieti di fare il suo nome»*, risponde Rinaldo Merlone, dirigente scolastico del "Prever", rientrato da pochi mesi dopo un distacco di un anno trascorso in servizio proprio presso l'Ambasciata italiana di Santiago del Cile. *«Ciò dimostra - aggiunge Merlone - che la nostra scuola continua a essere molto apprezzata e a ricevere richieste di nostri alunni sia sul territorio che nel mondo. Così come è avvenuto per Niccolò, che ha avuto come insegnante di cucina Giampiero Battista».*

L'istituto è proiettato sempre più verso l'esterno e verso l'estero, come dimostra la quasi decennale collaborazione con l'Australia, che ha visto in totale circa 150 studenti fare un'esperienza lavorativa laggiù. *«Grazie a questo interscambio didattico e culturale, anche 200 alunni australiani sono venuti a Pinerolo per un paio di settimane di studio l'uno»*, sottolinea Merlone.

**Tonino Rivolo**



Niccolò Meacci con Nanni Moretti nella sede dell'Ambasciata d'Italia a Santiago del Cile.

## S. Secondo, dopo la petizione **L'ingresso a scuola adesso è più sicuro**

S. SECONDO - L'abbiamo scritto in piena estate, ci ritorniamo ora che la prima campanella per il rientro in classe è già suonata. La petizione di alcuni genitori - con la richiesta di sorveglianza per i bambini che usufruiscono del servizio di scuolabus, tramite «la presenza di un vigile urbano o di un ausiliario volontario di vigilanza, dal momento della discesa dal mezzo sino all'ingresso a scuola e viceversa» - non è stata accettata dall'Amministrazione. Come si legge sulla risposta ufficiale firmata dalla sindaca Adriana Sadone, «il servizio rientra tra quelli a domanda indivi-

duale, è facoltativo e pertanto l'accompagnamento dei bambini non rientra nelle nostre competenze. Certo è che, se continuerà a persistere l'esigenza avanzata dai genitori, ci troveremo sicuramente a dover intervenire, aumentando purtroppo la tariffa».

Prima dell'inizio della scuola, l'Amministrazione ha però valutato - come spiega la sindaca - «di intervenire lo stesso, mettendo in sicurezza l'uscita dei bambini: abbiamo introdotto un divieto di sosta e di transito nel tratto del piazzale compreso tra la fermata dello scuolabus e l'ingresso». **vin.ca.**